

1741

26/02/2008

Identificativo Atto n. 77

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE SPERIMENTALI PER SVILUPPARE UNA RETE DI INTERVENTI E OPPORTUNITÀ A FAVORE DELLE PERSONE AUTISTICHE E DELLE LORO FAMIGLIE - IN ESECUZIONE DELLA DGR N. VIII/6635 DEL 20.02.2008

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

PREMESSO che con D.G.R. n.VIII/6635 del 20 febbraio 2008 sono stati approvati nell'Allegato A i criteri generali per la predisposizione del "Bando per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";

VISTO il punto 3 del dispositivo della sopra citata D.G.R. che rinvia a successivi atti del Direttore Generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate;

VISTA la proposta contenuta nell'**Allegato A** "Bando per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie – in esecuzione della D.G.R. n.VIII/6635 del 20.02.2008", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce:

- l'entità del finanziamento;
- i soggetti che possono partecipare al Bando;
- i requisiti di ammissibilità dei progetti;
- le modalità e i termini per la presentazione della domanda;
- le modalità di valutazione dei progetti, di comunicazione dell'esito e di concessione ed erogazione del finanziamento;
- i controlli, le revoche e le sanzioni;
- l'informativa sul trattamento dei dati personali;

CONSIDERATO che il sopra citato Allegato A si compone inoltre della seguente documentazione:

- **Allegato 1:** modello di domanda;
- **Allegato 2:** SCHEDA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";
- **Allegato 3:** SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";

VISTO l'art. 17 della l.r. n.16/96 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

RICHIAMATE le deliberazioni della VIII Legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

VISTA la d.g.r. 18 maggio 2005 n.2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura", con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. n.VIII/6635 del 20 febbraio 2008, l'**Allegato A** "Bando per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie – in esecuzione della D.G.R. n.VIII/6635 del 20.02.2008" e la relativa documentazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** modello di domanda;
 - **Allegato 2:** SCHEDA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";
 - **Allegato 3:** SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie".

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Direttore Generale
Umberto Fazzone

Bando per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie - in esecuzione della D.G.R. n. 6635 del 20.02.2008

Soggetto proponente

Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale

INDICE

1. Finalità
2. Entità del finanziamento
3. Chi può presentare domanda di ammissione
4. Contenuto e requisiti di ammissibilità
 - 4.1 Progetti ammissibili
 - 4.1.1 Ente capofila
 - 4.1.2 Soggetti ammessi al finanziamento
 - 4.1.3 Localizzazione
 - 4.1.4 Numero dei progetti presentabili
 - 4.1.5 Aspetti amministrativi
 - 4.1.6 Copertura finanziaria
 - 4.2 Spese ammesse a rimborso
5. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione
 - 5.1 Documentazione richiesta
 - 5.2 Modalità presentazione e tempi
 - 5.2.1 Modalità di presentazione delle domande di ammissione
 - 5.2.2 Tempi
 - 5.2.3 Dove
6. Modalità di valutazione delle domande di ammissione
 - 6.1 Valutazione delle proposte
 - 6.2 Attribuzione del punteggio
 - 6.3 Negoziazione e convenzione
7. Modalità di comunicazione dell'ammissione
8. Modalità di erogazione del contributo

9. Controlli, revoche e sanzioni

10. Informativa sul trattamento dei dati personali

11. A chi rivolgersi per avere informazioni

12. Glossario termini tecnici e/o stranieri utilizzati nel bando

Allegato 1 - MODELLO di DOMANDA

Allegato 2 - SCHEDA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie"

Allegato 3 - SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie"

1. Finalità

La Regione Lombardia, al fine di attuare politiche di intervento a sostegno della famiglia, finanzia la realizzazione di progetti da parte di partenariati locali, allo scopo di aumentare la connessione esistente fra le diverse parti del sistema di servizi e opportunità per le persone autistiche e le loro famiglie.

2. Entità del finanziamento

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a euro 600.000,00.

Il finanziamento regionale è a fondo perduto ed è erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute.

La sperimentazione finanziaria fino ad un massimo di quattro progetti.

Per ogni singolo progetto il finanziamento regionale non sarà superiore all'80% del suo costo complessivo, comunque non inferiore a euro 150.000,00 e fino a un massimo di euro 300.000,00.

3. Chi può presentare la domanda

L'Azienda Sanitaria Locale, di seguito definita "ente capofila", è il soggetto che presenta la domanda, è rappresentativo di un partenariato già costituito, che potrà essere ampliato in fase di attuazione, previa autorizzazione da parte di Regione Lombardia, e ha il compito di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, da parte di tutti gli enti associati.

L'Ente capofila costituisce l'unico interlocutore per la Regione, è garante dell'attuazione del progetto, nonché del contributo assegnato, assolve al debito informativo relativo all'attuazione del progetto, secondo modalità che saranno indicate con successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

4. Contenuto e requisiti di ammissibilità

La sperimentazione promuove la realizzazione di iniziative che attivino forme di progettazione partecipata, fra pubbliche amministrazioni ed altri enti pubblici e privati operanti in Regione Lombardia, per la realizzazione di azioni a favore di persone autistiche e delle loro famiglie.

I progetti devono avere durata di 24 mesi a partire dalla data di stipula della convenzione tra Regione Lombardia ed ente capofila o da una diversa data prevista nella medesima convenzione.

4.1 Progetti ammissibili

4.1.1 Ente capofila

L'ente capofila deve essere l'Azienda Sanitaria Locale.

4.1.2 Soggetti ammessi al finanziamento

Sono soggetti ammessi a finanziamento le Aziende Sanitarie Locali che operano nel territorio di Regione Lombardia in partenariato con i soggetti di diritto pubblico e/o di diritto privato operanti in Regione Lombardia, quali quelli sotto elencati:

- Aziende Ospedaliere;
- Enti Locali singoli o associati;
- Uffici Scolastici Provinciali e istituti scolastici;
- Cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale ex l.r. n. 16/93 confermata dalla l.r. n. 21/03;

- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionale o provinciali del registro ex l.r. n. 22/93;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 28/96 e successive modificazioni;
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 23/99;
- Fondazioni;
- Enti di patronato;
- Enti ecclesiastici;
- altri Enti di diritto pubblico e privato che operano in ambito sociale e gli Enti accreditati in ambito sanitario o socio sanitario.

4.1.3 Localizzazione

I progetti devono indicare in modo chiaro la loro localizzazione che deve interessare un'area corrispondente al territorio di una Azienda Sanitaria Locale o di parte di essa.

4.1.4 Numero dei progetti presentabili

Ciascun ente capofila può presentare un solo progetto.

4.1.5 Aspetti amministrativi

La proposta deve essere conforme agli Allegati 1, 2, 3:

- 1 MODELLO di DOMANDA (Allegato 1, di seguito semplicemente DOMANDA);
- 2 SCHEDA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie" (Allegato 2, di seguito semplicemente SCHEDA TECNICA);
- 3 SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie" (Allegato 3, di seguito semplicemente SCHEDA BUDGET).

4.1.6 Copertura finanziaria

Deve essere garantita la copertura economica del progetto.

Il partenariato deve garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto. A tale fine si precisa che il cofinanziamento potrà essere conferito sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane e strutturali.

4.2 Spese ammesse a rimborso

Le tipologie di costi ammissibili sono indicate nello schema di cui all'Allegato 3, SCHEDA BUDGET.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- direttamente legati al conseguimento degli obiettivi di cui al presente bando;
- sostenuti tra il termine iniziale e finale delle azioni;
- documentati con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- sostenuti entro i limiti del preventivo approvato.

Ulteriori precisazioni riguardanti le spese ammissibili, le modalità di pagamento e i controlli, saranno oggetto di successive comunicazioni da parte di Regione Lombardia.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione

5.1 Documentazione richiesta

Gli Enti capofila che intendono partecipare al bando dovranno presentare la seguente documentazione sottoscritta per esteso dal legale rappresentante:

- la DOMANDA (Allegato 1) redatta in tutte le sue parti;
- l'ATTESTAZIONE del POSSESSO dei REQUISITI SOGGETTIVI degli ORGANISMI FACENTI PARTE del PARTENARIATO, per quanto attiene l'iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali, mediante autocertificazione;
- la SCHEDE TECNICA (Allegato 2) redatta in tutte le sue parti;
- la SCHEDE BUDGET (Allegato 3) redatta in tutte le sue parti.
- alla sopraelencata documentazione dovrà essere allegata copia dell'ATTO DELIBERATIVO del DIRETTORE GENERALE dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE di COSTITUZIONE del PARTENARIATO.

5.2 Modalità presentazione e tempi

5.2.1 Modalità di presentazione delle domande di ammissione

- La documentazione richiesta per partecipare al bando dovrà pervenire in duplice copia cartacea, dovrà essere consegnata anche una copia su supporto elettronico (CD ROM) e tutte le pagine del progetto dovranno essere numerate: invii in altre forme (fax, e mail), saranno considerati non ricevibili.
- La DOMANDA (Allegato 1), l'attestazione del possesso dei requisiti, la SCHEDE TECNICA (Allegato 2) inclusa in apposita busta riportante la dizione "PROPOSTA DI PROGETTO", la SCHEDE BUDGET (Allegato 3) inclusa in apposita busta riportante la dizione "PIANO ECONOMICO FINANZIARIO" e l'atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di costituzione del partenariato dovranno essere inserite in un piego a sua volta chiuso e sigillato con ceralacca.
- Detto piego dovrà indicare all'esterno nome e indirizzo dell'Ente capofila e la seguente dizione "Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale - proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie".

5.2.2 Tempi

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro centoventi (120) giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando; in caso di invio attraverso il servizio postale il plico dovrà essere spedito a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.). Farà fede la data di spedizione.

Il termine suddetto è perentorio e fa fede il timbro del protocollo regionale.

5.2.3 Dove

Le domande di ammissione, formulate secondo quanto precisato ai punti precedenti, dovranno essere consegnate, pena l'esclusione, al Protocollo della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, via Pola 9/11 20124 Milano, nell'orario di apertura al pubblico (dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì), oppure presso gli Uffici di protocollo delle Sedi territoriali con i medesimi orari: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, alle seguenti sedi:

BERGAMO Viale XX Settembre, 18/A - 035.273111

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 - 030.3462456

COMO Via L. Einaudi, 1 - 031.320401

CREMONA Via Dante, 136 - 0372.485208

LECCO Corso Promessi Sposi, 132 - 0341.358911

LEGNANO Via F. Cavallotti, 11/13 - 0331.544393

LODI Via Haussmann, 7 - 0371.458209

MANTOVA Corso Vittorio Emanuele, 57 - 0376.232427

MONZA Piazza Cambiagli, 3 - 039.326311

PAVIA Viale Cesare Battisti, 150 - 0382.594220

SONDRIO Via del Gesù, 17 - 0342.530244

VARESE Viale Belforte, 22 - 0332.338406

6. Modalità di valutazione delle domande

6.1 Valutazione delle proposte

Le proposte saranno esaminate e valutate dal Comitato di coordinamento, previa verifica della loro ammissibilità.

Tutte le proposte pervenute saranno valutate tenendo conto dei seguenti elementi:

(A) i progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di tutte le macro-dimensioni qui elencate:

1. Qualificazione degli interventi a sostegno dei destinatari finali indicati dal programma;
2. Promozione e qualificazione delle collaborazioni fra enti e risorse presenti sul territorio;
3. Sperimentazione e modellizzazione delle esperienze di sviluppo di reti locali;
4. Sostenibilità nel tempo dei legami e delle iniziative promosse dal progetto.

(B) le attività proposte dovranno essere riconducibili ai seguenti criteri:

Per la macro-dimensione 1 *“qualificazione degli interventi a sostegno dei destinatari finali indicati dal programma”*:

- 1.1 Orientamento nell'utilizzo della rete dei servizi
- 1.2 Miglioramento delle opportunità di accesso ai servizi
- 1.3 Sviluppo della funzione di care-management
- 1.4 Sostegno alle famiglie con particolare attenzione alle fasi di passaggio nella crescita della persona autistica
- 1.5 Promozione di reti di collaborazione fra servizi finalizzate alla continuità delle cure
- 1.6 Integrazione e coordinamento degli interventi e dei servizi
- 1.7 Circolazione delle informazioni
- 1.8 Incremento delle capacità di risposta del sistema dei servizi
- 1.9 Incremento della consapevolezza del bisogno e della auto-promozione delle famiglie

Per la macro-dimensione 2 *“promozione e qualificazione delle collaborazioni fra enti e risorse presenti sul territorio”*:

- 2.1 Miglioramento dei legami all'interno del partenariato
- 2.2 Ampliamento del partenariato iniziale
- 2.3 Consolidamento del partenariato
- 2.4 Auto-promozione delle risorse locali

- 2.5 Promozione delle reti sociali naturali di sostegno della famiglia
- 2.6 Promozione dell'apprendimento e della responsabilizzazione della comunità locale

Per la macro-dimensione 3 *“sperimentazione e modellizzazione delle esperienze di sviluppo di reti locali”*:

- 3.1 Sviluppo di teorizzazioni e modellizzazione
- 3.2 Confronto, diffusione e scambio di esperienze fra i progetti finanziati da questo bando e analoghe realtà di altri territori regionali

Per la macro-dimensione 4 *“sostenibilità nel tempo dei legami e delle iniziative promosse dal progetto”*:

- 4.1 Permanenza del partenariato oltre la fine del progetto
- 4.2 Formalizzazione e strutturazione della rete dei soggetti coinvolti nel partenariato

6.2 Attribuzione del punteggio

Il punteggio sarà attribuito secondo quanto indicato nella apposita "Griglia di valutazione" qui di seguito mostrata:

Griglia di valutazione	Punteggio massimo concedibile
1. Capacità di gestione finanziaria e operativa	25
1.1 Sono previsti strumenti adeguati di governo del partenariato?	25
2. Rilevanza	25
2.1 Quanto è rilevante la proposta rispetto alle finalità del bando?	10
2.2 Con quanta chiarezza sono definiti e strategicamente scelti i soggetti coinvolti (beneficiari finali e intermedi) ?	5
2.3 I bisogni dei target proposti, finali e intermedi, sono stati chiaramente definiti e la proposta progettuale li indica in modo appropriato?	5
2.4 La proposta contiene specifici elementi relativi ad approcci innovativi e modelli per buone pratiche?	5
3. Metodologia	25
3.1 Le attività proposte sono appropriate, praticabili e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi?	5
3.2 C'è coerenza nel disegno generale del progetto? (in particolare, riflette le analisi dei problemi rilevati, prende in considerazione gli elementi di programmazione regionale, tiene conto del contesto programmatorio locale in atto?)	5
3.3 Sono adeguati la scelta e il livello di coinvolgimento dei partner e la loro partecipazione nelle azioni proposte?	5
3.4 Il piano d'azione è chiaro e praticabile?	5
3.5 La proposta prevede strumenti di monitoraggio?	5
4. Sostenibilità	15
4.1 Le attività hanno nel loro complesso una tangibile rilevanza per le condizioni di bisogno espresse dai destinatari indicati ?	5
4.2 La proposta contiene in sé effetti moltiplicatori? (incluso lo scopo della replicabilità e dell'estensione delle azioni e la disseminazione delle informazioni raccolte)	5
4.3 Sono sostenibili i risultati attesi delle azioni proposte? (le strutture saranno in grado di proseguire le azioni al termine dell'intervento? Sono previste collaborazioni/accordi con soggetti finanziatori? Come, in loco, saranno fatti propri i risultati delle azioni?)	5
5. Budget ed efficienza nelle spese sostenute	10
5.1 E' adeguato il rapporto fra costi e risultati attesi?	5
5.2 Le spese proposte sono necessarie per l'implementazione dell'azione?	5
Punteggio massimo concedibile	100

In relazione agli esiti della valutazione delle proposte pervenute, verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ordinati a partire dai progetti che avranno totalizzato il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio avrà priorità il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio nella sezione 3. Metodologia e, in subordine, nella sezione 4. Sostenibilità.

6.3 Negoziazione e convenzione

Alla fase di valutazione, formalizzata mediante l'approvazione della graduatoria con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, seguirà una fase di negoziazione nella quale Regione Lombardia e gli enti capofila che avranno totalizzato i punteggi più elevati, concorderanno in maniera dettagliata i contenuti della collaborazione, sia nella parte riguardante le attività progettuali, sia in quella finanziaria (accordo sul programma complessivo e piano dettagliato per i primi 12 mesi). Tali contenuti costituiranno oggetto di specifica convenzione tra le parti, con la quale saranno anche definiti i contenuti del monitoraggio e controllo. Al termine del primo anno è prevista una valutazione propedeutica alla definizione negoziata del piano delle attività per la seconda annualità del progetto.

7. Modalità di comunicazione dell'esito della valutazione

Il soggetto proponente verrà informato con comunicazione scritta da Regione Lombardia circa l'esito della valutazione della candidatura sottoposta.

È comunque prevista la pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo la seguente modalità: rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, con riguardo alle fasi di realizzazione del progetto e tenuto conto del cronoprogramma presentato in sede di domanda. Resta fermo che il riconoscimento definitivo delle spese, anche se rimborsate, è subordinato all'esito delle verifiche amministrativo-contabili, effettuate dall'Amministrazione competente.

Tutte le erogazioni, saranno subordinate alla stipulazione di polizze fideiussorie a garanzia del finanziamento. Tali polizze potranno ricomprendere l'intero ammontare del contributo Regionale, ovvero essere stipulate sui singoli importi richiesti.

Il costo della fideiussione fa parte delle spese ammissibili del progetto.

9. Controlli, revoche, sanzioni

E' facoltà della Regione di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura di cui al presente bando, senza che i partecipanti possano vantare diritti o attese di sorta.

In tutti questi casi i partecipanti al bando nulla potranno pretendere, a nessun titolo.

I partecipanti al bando rinunciano ad ogni pretesa risarcitoria derivante da eventuali illegittimità che dovessero verificarsi nel corso del procedimento ed emergenti dai relativi atti a disposizione degli stessi partecipanti e che non siano fatte constatare da questi anteriormente alla presentazione dei progetti.

La Regione si riserva di revocare gli atti relativi al procedimento di cui al presente bando in ogni momento per motivi di pubblico interesse.

10. Informativa sul trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali rilevati è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del Presidente, con sede via Fabio Filzi 22, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, con sede via Pola 9, 20124 Milano.

La mancata produzione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione della proposta presentata.

Ciascun soggetto dei Partenariati che presenteranno proposte nell'ambito della presente iniziativa potrà rivolgersi al Responsabile del trattamento per fare valere i suoi diritti come previsto dall'art. 7 del D.Lvo n. 196/2003.

11. A chi rivolgersi per avere informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al numero telefonico 02.67653497 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

12. Glossario sigle, termini tecnici e/o stranieri utilizzati nel bando

Autismo: è una acquisizione ormai condivisa dalla comunità scientifica che l'autismo è un disturbo dello sviluppo mentale dovuto a fattori di natura genetico - biologica con conseguente sviluppo cerebrale anormale, una sindrome clinica che si instaura generalmente entro i 3 anni di vita del bambino caratterizzata da disturbo del contatto e della comunicazione, ristrettezza di interessi ed attività stereotipate.

Vari ordini di complessità caratterizzano la sua espressione clinica e sono alla base di non ancora chiariti dubbi etiopatogenetici.

Il quadro autistico non si presenta come un disordine omogeneo ma si caratterizza per la presenza di funzioni deficitarie a fronte di funzioni risparmiate se non di ordine superiore.

Si tratta di una patologia ad espressione multiforme, ad esordio precoce, che determina danni permanenti e specifici ai sistemi centrali deputati ai processi mentali superiori.

La storia naturale dell'autismo è quella di essere: una malattia che si sviluppa lungo l'arco di tutta la vita, una malattia che colpisce al cuore la caratteristica essenziale e primaria dell'uomo, "dell'essere al mondo" in quanto essere sociale, interessato a comprendere gli stati affettivi altrui, a condividere il pensiero e l'esperienza attraverso il linguaggio, una malattia che contrappunta tutte le fasi evolutive della persona fino alla maturità con sovrapposizione transitoria o permanente di altri segni e sintomi.

Partenariato: un partenariato è un soggetto sociale fondato sull'accordo fra diversi soggetti finalizzato ad agire insieme per perseguire uno scopo comune, dunque per realizzare insieme un progetto. Si tratta di un gruppo di soggetti interdipendenti, in cui ciascun partner assume una responsabilità precisa verso gli altri membri del partenariato e realizza una o più azioni del progetto sulla base di un piano operativo e finanziario condiviso e delle risorse assegnate.

Progettazione partecipata: L'approccio partecipativo implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari potenziali nelle diverse fasi di un piano, fin dalla sua ideazione. La progettazione partecipata è dunque una metodologia di progettazione che prevede l'inserimento all'interno del team progettuale - o comunque modalità di coinvolgimento diretto - di soggetti direttamente implicati dalla realizzazione di una politica o di un intervento.

Soggetti operanti in Regione Lombardia: soggetti che svolgono attività sociali, sociosanitarie e sanitarie con strutture idonee ed adeguate (locali, attrezzature ecc..) nel territorio della Regione Lombardia.

Care-management: si vuole intendere per *care-management* la funzione di presa in carico del percorso globale della persona. Care-manager è colui al quale "importa, sta a cuore"; un'entità che non è garantita dal solo mandato istituzionale, richiedendo connotati di forte relazionalità e di responsabilità individuale nei confronti dell'oggetto d'interesse. Può essere, perciò, il punto di riferimento di una rete di interventi, avendone una vision il più possibile completa. L'orizzonte dell'osservazione di un care-management non è settoriale: il terreno concettuale è fornito dall'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, approvata dall'OMS), che si propone di integrare il modello medico e quello sociale con un approccio "biopsicosociale" dove la condizione di salute/benessere è influenzata da molteplici fattori: funzioni e strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali e fattori personali (in quest'ultimi vanno inclusi i desideri e le aspettative del soggetto).

“MODELLO DI DOMANDA”

Regione Lombardia
Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale

Via Pola n. 9/11,
20124 - Milano

Oggetto: BANDO PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE SPERIMENTALI PER SVILUPPARE UNA RETE DI INTERVENTI E OPPORTUNITA' A FAVORE DELLE PERSONE AUTISTICHE E DELLE LORO FAMIGLIE.

Il sottoscritto

nella qualità di ente capofila del progetto

Sede legale

Indirizzo

n. Telefono

n. fax

e-mail

Nominativi di riferimento per comunicazioni telefoniche

DICHIARA

- di impegnarsi a realizzare le attività ammesse al finanziamento entro e non oltre il termine previsto dal bando;
- di assicurare una quota di cofinanziamento non inferiore al 20% delle attività previste dal bando.

CHIEDE

di ottenere un contributo a fondo perduto tramite il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di un progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie.

Documentazione allegata:

- ATTESTAZIONE del possesso dei requisiti soggettivi degli organismi facenti parte del partenariato;
- SCHEDA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";
- SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie";
- ATTO DELIBERATIVO del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di costituzione del partenariato.

Data

Timbro

Firma del Legale Rappresentante

SCHEMA TECNICA di presentazione della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie".

Indicazione del proponente:	
-----------------------------	--

I. IL PROGETTO

1. Descrizione

1.1 Titolo

1.2 Localizzazione

1.3 Finanziamento richiesto

Costo totale del progetto	Finanziamento richiesto alla Regione Lombardia	Cofinanziamento
EURO	EURO	EURO

1.4 Sintesi progettuale

Massimo 10 linee (indicare: (a) scopo del progetto, (b) beneficiari (c) principali azioni).

1.5 Obiettivi

Massimo 1 pagina. (Indicare per ciascuna macrodimensione dell'iniziativa a bando, i criteri che si intendono realizzare).

1.6 Motivazioni

Massimo 3 pagine. Fornire le seguenti informazioni:
rilevanza delle attività proposte relativamente ai criteri dell'iniziativa a bando
identificazione dei bisogni percepiti nel territorio
individuazione e stima del numero di beneficiari diretti e indiretti
motivazioni della scelta dei beneficiari e delle attività
rilevanza delle attività in riferimento ai beneficiari

1.7 Descrizione della gestione del progetto

Massimo 2 pagine. Illustrare come la struttura organizzativa e le procedure per la presa di decisioni si combinano rispettivamente con la complessità del progetto e con il livello di integrazione richiesto; illustrare come la gestione del progetto permetterà al progetto stesso di raggiungere i propri obiettivi. Poiché il programma consente l'aggiunta di ulteriori partner nel corso del progetto, illustrare come la struttura gestionale si adeguerà a questa caratteristica.

1.8 Descrizione dettagliata delle attività

Massimo 9 pagine. Includere il titolo e una dettagliata descrizione di ogni attività diretta a produrre gli obiettivi di cambiamento indicati, specificando il ruolo di ogni partner.

1.9 Metodologia

Massimo 4 pagine. Dettagliata descrizione di:
metodi di implementazione
motivazione della metodologia proposta
procedure di valutazione interna
livello di coinvolgimento e attività dei partner
motivazioni al ruolo assunto da ogni partner

1.10 Durata e piano di azione

Il piano d'azione per il primo anno di implementazione deve essere sufficientemente dettagliato per fornire una adeguata visione della preparazione e della implementazione di ogni attività.

Per l'anno successivo è sufficiente elencare le principali attività previste.

Utilizzare lo schema di seguito indicato per disegnare il piano d'azione.

Anno 1															
Macro-dimensione 1 - Qualificazione degli interventi a sostegno dei destinatari finali indicati dal programma															
Attività	Semestre 1						Semestre 2						Partner coinvolti	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
	Mese														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 1 (titolo)													(partner 1) (partner 2) (ecc.)	Euro	Euro
Attività 2 (titolo)														Euro	Euro
Ecc ...														Euro	Euro

Anno 1															
Macro-dimensione 2 - Promozione e qualificazione delle collaborazioni fra enti e risorse presenti sul territorio															
Attività	Semestre 1						Semestre 2						Partner coinvolti	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
	Mese														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 1 (titolo)													(partner 1) (partner 2) (ecc.)	Euro	Euro
Attività 2 (titolo)														Euro	Euro
Ecc ...														Euro	Euro

Anno 1															
Macro-dimensione 3 - Sperimentazione e modellizzazione delle esperienze di sviluppo di reti locali															
Attività	Semestre 1						Semestre 2						Partner coinvolti	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
	Mese														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 1 (titolo)													(partner 1) (partner 2) (ecc.)	Euro	Euro
Attività 2 (titolo)														Euro	Euro
Ecc ...														Euro	Euro

Anno 1															
Macro-dimensione 4 - Sostenibilità nel tempo dei legami e delle iniziative promosse dal progetto															
Attività	Semestre 1						Semestre 2						Partner coinvolti	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
	Mese														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 1 (titolo)													(partner 1) (partner 2) (ecc.)	Euro	Euro
Attività 2 (titolo)														Euro	Euro
Ecc ...														Euro	Euro

Anno 1	Risorse complessive destinate	Quota di finanziamento regionale	Quota di cofinanziamento
Macrodimensione 1	€	€	€
Macrodimensione 2	€	€	€
Macrodimensione 3	€	€	€
Macrodimensione 4	€	€	€
TOTALE	€	€	€

2. Risultati attesi

*Massimo 2 pagine. Indicare come le attività si svilupperanno:
in riferimento ai beneficiari indicati
in riferimento alla rete territoriale dei servizi*

2.1 Effetti moltiplicatori

Massimo 1 pagina. Descrivere le possibilità di replicare ed estendere i risultati derivanti dalle azioni programmate.

2.2 Risultati a breve e lungo termine

Massimo 3 pagine. Indicare gli elementi di sostenibilità nel tempo dei risultati attesi sul piano tecnico e finanziario.

3. Quadro logico

Le informazioni contenute nel quadro logico devono consentire a Regione Lombardia di comprendere le soluzioni proposte e di verificare la congruità e la rispondenza del progetto ai requisiti considerati essenziali dal bando.

A titolo esemplificativo vengono qui di seguito dati alcuni suggerimenti per la compilazione dello schema "Quadro Logico"

QUADRO LOGICO	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica
Finalità		Come verrà misurato il raggiungimento della finalità?	Come saranno raccolte le informazioni? <u>Quando?</u> <u>da Chi?</u>
Macro-dimensioni	Macro-dimensione 1.	Come sopra, per ciascuna macro-dimensione	Come sopra, per ciascuna macro-dimensione
	Macro-dimensione 2.		
	Macro-dimensione 3.		
	Macro-dimensione 4.		
Criteri	Indicare i criteri identificati dal progetto, scelti fra quelli elencati al punto 6.1 - B del testo del bando. Per ciascun criterio proposto indicare la relativa macro-dimensione a cui lo stesso fa riferimento	Come sopra, per ciascun criterio identificato	Come sopra, per ciascun criterio identificato
Attività	Tenuto conto delle situazioni problematiche rilevate, indicare le attività che si intendono intraprendere. Per ciascuna attività proposta indicare il relativo criterio a cui la stessa fa riferimento	Come sopra, per ciascuna attività identificata	Come sopra, per ciascuna attività identificata

4. Scheda budget

Utilizzare lo schema di cui all'Allegato 3 per la durata complessiva del progetto e per i suoi primi 12 mesi

II L'ENTE CAPOFILA

Legale rappresentante	
Responsabile del progetto	
Posizione ricoperta all'interno dell'Ente	
Numero telefonico	
Numero fax	
E-mail	

III I PARTNER

Dati descrittivi dei partner

	Partner 1	Partner 2
Nome legale		
Acronimo (se presente)		
Indirizzo		
Legale rappresentante		
Referente del progetto (indicare anche la posizione ricoperta all'interno dell'Ente)		
Numero telefonico		

Numero fax		
E-mail		
Sito Internet (se disponibile)		
Esperienze condotte in campo della disabilità e, in particolare, dell'autismo		

Allegato 3

SCHEDA BUDGET della "Proposta di progetto per la promozione di iniziative sperimentali per sviluppare una rete di interventi e opportunità a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie"

Tipo di costo	Costo primo anno	Costo Totale	Cofinanziamento Totale
---------------	------------------	--------------	------------------------

1. Personale dipendente e collaboratori esterni	€	€	€
Retribuzione ed oneri del personale dipendente	€	€	€
Collaborazioni esterne	€	€	€

2. Viaggi, vitto e alloggio in ambito nazionale	€	€	€
Spese di viaggio - personale dipendente e collaboratori esterni	€	€	€
Spese di vitto e alloggio - personale dipendente e collaboratori esterni	€	€	€

3. Immobili, arredi e attrezzature	€	€	€
Affitto o ammortamento locali	€	€	€
Manutenzione ordinaria e pulizia locali	€	€	€
Affitto / leasing / ammortamento arredi	€	€	€
Acquisto altre attrezzature	€	€	€
Manutenzione ordinaria attrezzature	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€

4. Risorse tecnologiche	€	€	€
-------------------------	---	---	---

Licenze d'uso software	€	€	€
Affitto / leasing / ammortamento hardware	€	€	€
Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet)	€	€	€
Manutenzione e gestione risorse tecnologiche	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€

5. Costi generali (in misura non superiore al 10% del costo del progetto)	€	€	€
Illuminazione e forza motrice	€	€	€
Riscaldamento e condizionamento	€	€	€
Telefono	€	€	€
Spese postali	€	€	€
Cancelleria e stampati	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€

A. CONTRIBUTO REGIONALE PREVISTO (MAX 80%)	€
B. QUOTA DI COFINANZIMENTO (MIN 20%)	€
C. COSTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B =100%)	€